

ACLI VEDELAGO

In questo numero parliamo di pratiche commerciali sleali. Nell'Unione Europea, per quanto riguarda le problematiche che coinvolgono i consumatori nell'ambito di un'azione commerciale ci si riferisce spesso al "*consumatore medio*" che dovrebbe essere *normalmente informato e ragionevolmente attento*.

Queste definizioni di carattere statistico sono soggettive e variano in funzione di fattori sociali, linguistici e culturali ma indicano in modo chiaro che una parte del lavoro la deve fare anche il cittadino che deve informarsi ed essere attento.

La pratica commerciale:

Ogni volta che una persona, una società, un ente effettua un acquisto di beni o servizi si determina una pratica commerciale.

A volte non è facile capire quando una pratica commerciale è scorretta; chi vende si serve sempre di nuovi metodi per attrarre il consumatore, al fine di convincerlo della bontà del suo prodotto ed inevitabilmente si avvicina sempre più alla linea di confine tra il lecito e l'illecito, tra la pubblicità e l'inganno.

In ogni caso quando la pratica è contraria all'obbligo della diligenza professionale e falsa o tende a falsare il comportamento del consumatore medio si può affermare che sia scorretta.

Proseguiamo con un esempio abbastanza frequente: i coniugi Rossi ricevono un'offerta in promozione da un'agenzia di viaggi che comunica loro di averli selezionati per un'innovativa campagna vendita. Promettono una serie di soggiorni gratuiti in alberghi lussuosi in cambio della promessa di parlare ai loro amici in tono entusiastico dei servizi e delle offerte dell'agenzia: Marito e moglie, pensionati, aderiscono all'offerta, e vengo portati in un luogo lontano ed isolato: Qui sono costretti ad assistere a lunghissime presentazioni e quindi indotti a versare un acconto su una delle vacanze offerte. Solo a questo punto vengono riportati a casa.

Secondo la normativa attuale sulle pratiche commerciali questo modo di agire è estremamente aggressivo e quindi non corretto in quanto i coniugi subiscono una pressione esagerata e non sono in condizione di potersi opporre. La pratica sarebbe stata considerata sleale anche se non avessero versato la caparra, che deve essere restituita con il conseguente annullamento dell'acquisto.

Nel prossimo numero tratteremo le pratiche ingannevoli.

Sono aperte le iscrizioni al circolo Acli.

Colgo l'occasione per augurare a voi tutti i migliori auguri di Buona Pasqua.

Acli Vedelago - Francesco Tarantolo tel. 339 4281769

Uffici Patronato presso Opere Parrocchiali – Giovedì dalle 16,00 alle 18,00